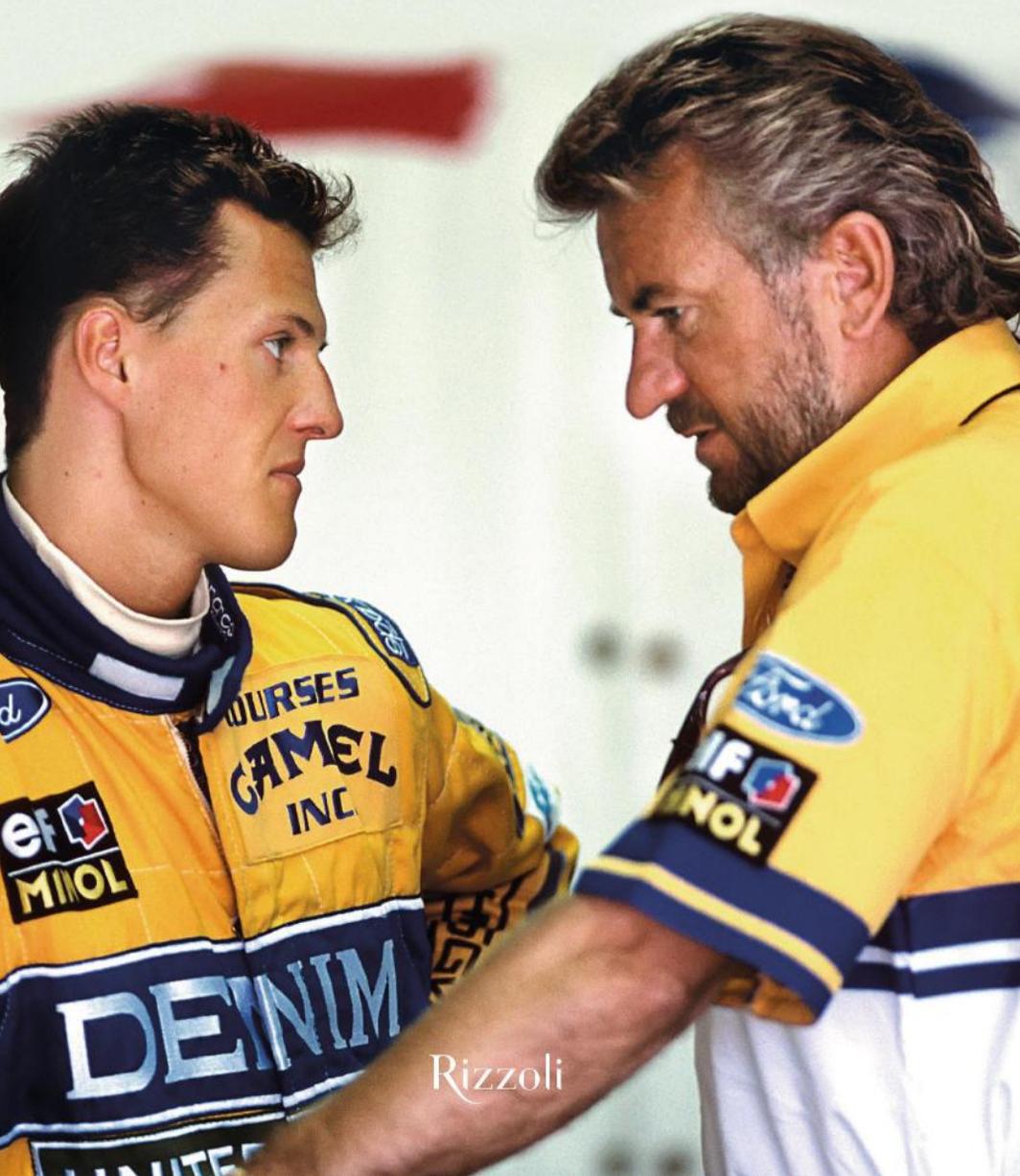


WILLI WEBER

# BENZINA NEL SANGUE

MICHAEL SCHUMACHER, IL CAVALLO VINCENTE



Rizzoli

Willi Weber

BENZINA  
NEL SANGUE

*Michael Schumacher,  
il cavallo vincente*

Traduzione di Roberta Zuppet

Rizzoli

Publicato per

**Rizzoli**

da Mondadori Libri S.p.A.  
Proprietà letteraria riservata  
© 2021 by Bastei Lübbe AG, Köln  
Titolo originale: *Benzin im Blut*  
© 2022 Mondadori Libri S.p.A.

ISBN: 978-88-17-16392-7

Prima edizione: luglio 2022

L'Editore ha fatto il possibile per reperire i proprietari dei diritti,  
rimane a disposizione per adempimenti d'uso.

Crediti dell'inserto fotografico:  
pp. 1, 2, 4, 6 © Archivio privato Willi Weber  
p. 3 in alto © Getty Images / AFP / Mandel Gnan  
p. 3 in basso © Getty Images / Bongarts / Christian Fischer  
p. 5 in alto © Getty Images / Hulton Archive / Paul-Henri Cahier  
p. 5 in basso © Getty Images / Bongarts / Alexander Hassenstein  
p. 7 in alto © Images / AFP / Jean-Philippe Ksiazek  
p. 7 in basso © Getty Images / Bongarts / Vladimir Rys  
p. 8 © Getty Images / Bongarts / Andreas Rentz

# Benzina nel sangue

*Per la mia famiglia  
e per tutti coloro  
che mi hanno sostenuto  
con le parole e con i fatti*



## Una precisazione utile

Questo libro contiene i miei ricordi. È possibilissimo che altri abbiano in mente una versione diversa dei fatti descritti. È nella natura delle cose, dopotutto, ma non me la prendo con chi non ha una memoria buona come la mia.

In alcuni punti ho sintetizzato il racconto degli eventi per ragioni drammaturgiche. Chi ha voglia di leggere mille pagine? Dove opportuno ho anche modificato i nomi. Ci tenevo a presentare tutti i protagonisti nella migliore luce possibile. O meglio, quasi tutti. In questo volume do una mano a un paio di cretini a ottenere un pizzico di celebrità. Lo dico sempre: stupidi non si diventa, si nasce. I diretti interessati si riconosceranno nelle mie parole, ve lo assicuro.

Se nonostante tutta la mia scrupolosità ho commesso qualche errore, vi prego di essere indulgenti.

Sono un fragile settantottenne, e tutt'altro che saggio.



## *Premessa*

È tutta una questione di volontà

Scrivo questo libro per sistemare un paio di cose.

Il denaro ti rende felice perché ti rende libero. Punto e basta. Tutto il resto è una menzogna.

Nonostante ciò, il denaro non è mai stato la mia motivazione. La mia droga è sempre stato il successo. Il resto è arrivato, per così dire, da solo. Oggi sono quello che gli altri definiscono un uomo benestante, e nel mio garage c'è tutto ciò che grandi e piccoli sognano. Mi faccio guidare dal desiderio.

Se volessi, potrei riassumere la mia carriera, che molti considerano unica, in poche frasi. Mi sono ritrovato nella merda fino al collo. Ho stretto la mano a moltissimi stronzi famosi. E non ho mai perso di vista il mio obiettivo: dimostrare quanto valgo.

Tutto questo mi ha portato al successo, ma mi ha anche indurito molto, cosa che mi dispiace immensamente. Sono il classico esempio di quello che accade all'ospite di palazzi arabi come quelli delle *Mille e una notte* quando gli viene permesso di soddisfare qualunque desiderio.

Questo libro è per tutti quelli che ho ferito lungo la strada verso la vetta.

Voglio mostrare chi sono davvero. Voglio lasciare la parola alla persona che si nasconde dietro il manager di successo.

Ho fatto il cameriere, l'autista, il senzatetto, il venditore di biglietti della lotteria, il barista, il rappresentante di cognac. Ho lavorato in un negozio di tappeti, posseduto un topless bar e gestito una concessionaria d'auto. Sono finito sul lastrico e sono resuscitato con gli stinchi di maiale e la birra dei monaci. Il mio hobby, la mia passione, sono le auto veloci. Mi hanno avvicinato alla Formula 1 molto prima di conoscere Michael Schumacher.

Questa è la mia autobiografia.

Michael era ed è il mio migliore amico. Con lui ho vissuto il periodo più bello e più intenso della mia vita.

Ci tengo a spiegare chi sia davvero il Michael Schumacher con cui ho passato vent'anni della mia esistenza, scanditi da un rapporto simile a un matrimonio. A mettere in luce aspetti che lo riguardano e che non sono mai stati evidenziati in precedenza, così che le persone, i tifosi, possano vederlo come l'ho visto io. Il rarissimo talento con il "popometro" incorporato, che captava il feeling dell'auto non appena saliva a bordo e che comprava venti paia di jeans dello stesso colore.

Eppure, questo non è un libro su Michael Schumacher.

Questo è un libro sul destino.

Su due sognatori – uno sbarbatello di Kerpen e un ristoratore di Ratisbona – che insieme sono diventati il team di Formula 1 più strepitoso del mondo. Cosa sarebbe stato l'uno senza l'altro? A voi giudicare.

*vostra, Willi Weber*

# Prologo